

### **Regolamento interno**

Allegato alla deliberazione n. 11 del 8 giugno 2020

#### **CAPO I**

##### **Oggetto**

##### Articolo 1

(Oggetto)

Il presente regolamento interno, in attuazione dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania e della legge regionale Campania 23 luglio 2018, n. 25, disciplina ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge l'organizzazione e il funzionamento della Consulta di Garanzia Statutaria.

#### **CAPO II**

##### **Organo**

##### Articolo 2

(Seduta di insediamento della Consulta di garanzia statutaria)

1. La prima seduta della Consulta di garanzia statutaria, di seguito definita Consulta, successiva alla nomina dei componenti, è convocata dal componente più anziano di età.
2. La Consulta nella sua prima seduta elegge al proprio interno un Presidente e un Vicepresidente.
3. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente ha luogo, con unica votazione, a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.

##### Articolo 3

(Attribuzioni del Presidente e del Vicepresidente della Consulta)

##### 1. Il Presidente:

- a) rappresenta la Consulta;
- b) la presiede e, avvalendosi della struttura amministrativa di ausilio, assicura il buon andamento dei suoi lavori;
- c) convoca le sedute e fissa l'ordine del giorno;
- d) designa il/i relatore/i sui diversi atti sottoposti all'esame della Consulta;
- e) comunica agli organi regionali e ai soggetti interessati le deliberazioni assunte dalla Consulta;
- f) svolge le altre attività previste dal presente regolamento.

##### 2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

3. In caso di assenza del Presidente e del Vicepresidente, le relative funzioni sono svolte dal componente più anziano di età.

#### Articolo 4

(Decadenza, incompatibilità, dimissioni e decesso)

1. Il componente assente ingiustificato dalle sedute della Consulta per tre volte consecutive della Consulta decade dalla carica.

Il componente per qualsivoglia motivo impossibilitato a partecipare a una seduta è tenuto a comunicare al Presidente le cause dell'assenza.

2. Con riguardo alle cause d'incompatibilità sopraggiunte, che comportano la decadenza dalla carica di componente della Consulta, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, legge regionale Campania n. 25/2018.

Circa l'accertata sopravvenienza di cause d'incompatibilità, il Presidente ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per l'adozione di quanto necessario per il ripristino delle condizioni di funzionalità della Consulta.

3. Le dimissioni del componente della Consulta vanno presentate al Presidente della Consulta e sono efficaci solamente a seguito della presa d'atto da parte del Consiglio regionale.

4. In caso di decesso del componente, il Presidente ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per l'adozione degli atti conseguenti.

#### Articolo 5

(Sede)

La Consulta ha sede e si riunisce presso il Consiglio regionale.

#### Articolo 6

(Organizzazione e struttura amministrativa di supporto; il segretario)

1. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e per il corretto svolgimento dei suoi propri compiti, la Consulta si avvale di una struttura di supporto composta da un dirigente con funzioni di segretario, nonché da dipendenti di comparto messi a disposizione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e dalla Giunta, così come previsto dalla legge istitutiva. In particolare, la struttura di supporto:

- a) svolge le funzioni di segreteria;
- b) cura il protocollo della Consulta;
- c) assiste la Consulta nello svolgimento dei lavori;
- d) cura gli adempimenti antecedenti e susseguenti alle sedute della Consulta;
- e) svolge ogni attività istruttoria richiesta dalla Consulta;
- f) svolge ogni altra attività disciplinata dalla legge istitutiva;
- g) assicura la pubblicità delle deliberazioni della Consulta, su richiesta del Presidente della stessa;

- h) cura la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento costante dell'istituzionale sito internet della Consulta.
2. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un funzionario della struttura di supporto con livello dirigenziale.
  3. Il segretario, sotto la direzione del Presidente, cura la redazione dei verbali, la custodia degli atti, la trasmissione e la pubblicazione delle deliberazioni.
  4. Del funzionamento della struttura e dei risultati dalla stessa raggiunti è dato conto nella relazione annuale.
  5. Per l'esercizio dei compiti istituzionali, e qualora non sia possibile provvedere unicamente con risorse interne alla struttura o alla amministrazione regionale, la Consulta può avvalersi occasionalmente, a titolo gratuito, di collaborazioni, stages e tirocini con soggetti esterni.

### Capo III

#### Funzionamento

##### Articolo 7

##### (Convocazione)

1. La Consulta si riunisce:
  - a) su convocazione del Presidente;
  - b) su richiesta motivata di almeno due componenti.
2. Nel caso di cui al comma 1, lettera b), il Presidente convoca la Consulta entro dieci giorni dalla richiesta con l'ordine del giorno concordato con i proponenti.
3. La convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai componenti, anche per posta elettronica o fax o fonogramma, almeno tre giorni prima della seduta.
4. La Consulta può autoconvocarsi e validamente deliberare qualora siano presenti e favorevoli tutti i componenti.

##### Articolo 8

##### (Sedute: camere di consiglio e udienze, meramente istruttorie e/o deliberanti)

1. La Consulta, a seconda della materia oggetto di trattazione, si riunisce e delibera in seduta in camera di consiglio o in udienza pubblica, salvo quanto disposto dall'articolo 8, punto "4.", primo periodo, della legge istitutiva n. 25/2018 della Regione Campania e ss.mm.
2. In seduta di camera di consiglio, che, a seconda dei casi, può essere meramente istruttoria e/o anche deliberante, la Consulta istruisce, tratta e delibera con riguardo a quelle fattispecie, caratterizzate da esclusivo esame di documenti, che sono espressamente previste dalla legge regionale Campania n. 25/2018 e ss.mm., in particolare quelle di cui all'articolo 1, punto "5." e di cui all'articolo 2, ex combinato disposto di cui ai punti "4." e "5." primo periodo, nonché quelle di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 della medesima legge regionale.

3. In seduta di udienza, che può essere meramente istruttoria e/o anche deliberante, la Consulta istruisce, tratta e delibera con riguardo alle fattispecie di cui al precedente comma, che prevedano anche o esclusivamente l'audizione personale di terzi.
4. In seduta meramente istruttoria di camera di consiglio, il componente che, per giustificati motivi, risultasse impossibilitato a presenziare fisicamente, con richiesta anche in tempo reale soggetta ad autorizzazione presidenziale, può prendere parte alla seduta da remoto.
5. La Consulta, per assicurare la completezza dell'istruttoria, può chiedere l'audizione dei direttori generali e dei dirigenti delle strutture regionali interessati, nonché dei soggetti legittimati a richiedere le deliberazioni o di loro delegati.
6. La Consulta può altresì chiedere l'audizione dei soggetti legittimati – o di loro delegati – a promuovere referendum e a esercitare l'iniziativa popolare.
7. La Consulta può acquisire memorie.
8. Durante una seduta di udienza, e per giustificati motivi, in particolare nel caso in cui per esigenza di tempo risultasse necessario acquisire elementi funzionali all'adozione di una tempestiva deliberazione, il Presidente può autorizzare l'audizione di terzi in videoconferenza o l'acquisizione in tempo reale di informazioni mediante altro mezzo di comunicazione, previa identificazione dell'interlocutore.
9. In caso di conclamata emergenza nazionale o locale, in conforme applicazione e/o adeguamento di/a quanto per l'occasione previsto dalla normativa primaria statale e/o secondaria regionale, il Presidente può disporre la celebrazione delle sedute in videoconferenza nonché il rinvio ad altra data della seduta in udienza per la quale fosse prevista l'audizione personale di terzi. Qualora, per l'adozione di deliberazione inderogabilmente tempestiva, risultasse indispensabile l'immediata acquisizione di ulteriori dati e/o informazioni conoscibili esclusivamente da fonti terze impossibilitate a presenziare per essere ascoltate personalmente, il Presidente può, così come anche il relatore designato, richiedere senza indugio a tali fonti l'inoltro di memorie scritte.
10. In caso di conclamata emergenza nazionale o locale, il Presidente, all'atto della convocazione della seduta della Consulta, demanda alla struttura amministrativa di ausilio la predisposizione di quanto necessario per procedere al corretto avvio, svolgimento e verbalizzazione delle sedute della Consulta da remoto.

#### Articolo 9

(Validità delle sedute e delle deliberazioni)

La Consulta si riunisce validamente e delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

#### Articolo 10

(Verbalizzazione)

1. Di ogni seduta viene redatto un verbale nel quale sono riportati i nomi dei partecipanti, l'ordine del giorno, la discussione, le deliberazioni ed eventuali comunicazioni e dichiarazioni rilasciate dai partecipanti.
2. Il Presidente detta il verbale in forma riassuntiva al segretario. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

## Capo IV

### Richiesta di pareri

#### Articolo 11

##### (Pareri, termini)

1. La Consulta, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dallo Statuto e dalla legge istitutiva, riceve richieste di pareri interpretativi da parte del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta ex articolo 3, comma 2, legge regionale Campania n. 25/2018, e da parte di qualsiasi organo dell'amministrazione regionale e locale della Campania ex articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale.
2. Riceve altresì richieste di pareri sull'ammissibilità delle proposte referendarie ex articolo 6, legge regionale Campania n. 25/2018.
3. La richiesta di pareri, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla legge, è depositata presso la segreteria della Consulta e immediatamente protocollata.
4. Alla richiesta possono essere allegati documenti e memorie.
5. La Consulta, per le richieste di parere e per il rilascio del parere, considera e osserva termini quelli di cui all'articolo 10 della legge regionale Campania n. 25/1975, nonché quelli previsti dallo Statuto e dalla legge regionale Campania n. 25/2018; tali termini, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 25/1975, iniziano a decorrere dalla data della acquisizione al protocollo della Consulta.
6. L'avvenuto deposito è immediatamente comunicato a tutti i componenti della Consulta, cui altresì viene inviata copia degli atti e dei documenti acquisiti ai sensi del successivo articolo.

#### Articolo 12

##### (Acquisizione di atti e documenti)

1. Il Presidente della Consulta o il/i relatore/i acquisiscono dagli uffici regionali e dagli enti dipendenti, partecipati o vigilati, gli atti e i documenti necessari allo svolgimento delle funzioni della Consulta stessa, facendone diretta richiesta al dirigente regionale competente, nel caso di struttura regionale, o al legale rappresentante, nel caso di enti dipendenti, partecipati o vigilati.
2. L'utilizzo degli atti acquisiti deve avvenire nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali. Qualora l'acquisizione abbia a oggetto dati e documenti riservati, ciascun componente della Consulta ha l'obbligo di mantenere la riservatezza.

#### Articolo 13

##### (Adozione della deliberazione integrante il parere richiesto)

1. Il Presidente designa il/i relatore/i in considerazione della materia oggetto della richiesta di parere nonché del carico di lavoro già attribuito a ciascun componente.
2. All'atto della designazione, il Presidente, d'intesa con il/i relatore/i, fissa un termine per la presentazione dell'ipotesi di deliberazione.

3. La Consulta adotta la deliberazione integrante il richiesto parere a maggioranza assoluta dei componenti con voto palese.
4. Il componente che dissenta in modo espresso e argomentato è tenuto a indicare immediatamente le relative motivazioni, le quali sono inserite nel verbale.
5. La deliberazione, qualora sia adottata con il dissenso argomentato di uno o più componenti, deve essere adeguatamente motivata in relazione alle ragioni del dissenso.

#### Articolo 14

(Comunicazione e modalità di pubblicazione della deliberazione integrante il parere richiesto)

La deliberazione adottata dalla Consulta, a cura della struttura di ausilio, è immediatamente comunicata, oltre che al soggetto richiedente, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale, nonché è pubblicata sul link istituzionale della Consulta all'interno del portale del Consiglio regionale.

#### Capo V

#### Disposizioni finali

#### Articolo 15

(Ulteriori attività della Consulta)

1. Entro il 30 settembre di ogni anno la Consulta predispone una relazione sull'attività da svolgere per l'annualità successiva e definisce con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale il proprio fabbisogno finanziario per il funzionamento ordinario della struttura e delle attività connesse.
2. La Consulta, entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmette al Presidente della Giunta e al Presidente del Consiglio una relazione sull'attività svolta.
3. Nell'espletamento delle funzioni attribuite alla Consulta, i componenti possono svolgere missioni a fini istruttori o di acquisizione documentale. Le missioni sono autorizzate dal Presidente.

#### Articolo 16

(Approvazione e revisione del regolamento interno)

1. Il regolamento interno della Consulta è approvato all'unanimità dai componenti della Consulta ed è pubblicato, a cura della struttura regionale di ausilio, nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale nonché in una sezione dedicata del sito internet istituzionale della Giunta regionale.
2. Ciascun componente può proporre modifiche e integrazioni al regolamento interno della Consulta. Le modifiche ed integrazioni proposte vanno valutate, approvate e pubblicate a norma del comma precedente.

#### Articolo 17

(Rinvio)



BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

Consiglio regionale  
della Campania

## Consulta di Garanzia Statutaria n. 125 del 10 Giugno 2020 della Regione Campania

PARTE I



Atti della Regione



REGIONE CAMPANIA

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alla legge regionale Campania n. 25/2018 e allo Statuto della Regione Campania.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 12/05/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

**STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE. DETERMINAZIONI**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a) che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata sulla GU n. 26 del 1 febbraio, è stato dichiarato - per sei mesi - lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b) che con DPCM del 8 marzo 2020 sono state adottate misure per il contenimento della diffusione del Coronavirus relativamente ai territori della regione Lombardia e delle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio dell'Emilia, Rimini, Pesaro, Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia;
- c) che con DPCM del 9 marzo 2020 sono state estese a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento adottate con il DPCM dell'8 marzo;
- d) che l'art 1 lett. a) del DPCM del 8 marzo 2020 ha vietato, tra l'altro, fino al 3 aprile 2020 lo spostamento delle persone in entrata ed in uscita dai territori ed all'interno degli stessi se non per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità e per motivi di salute;
- e) che con DPCM del 1 aprile le suindicate misure sono state prorogate fino al 13 aprile e successivamente, con DPCM del 10 aprile, fino al 3 maggio u.s.;

## **CONSIDERATO**

- che le misure adottate per il contenimento della diffusione del COVID -19, nonché l'impatto psicologico sui rischi connessi all'esposizione al contagio hanno fortemente limitato l'attività degli operatori privati accreditati eroganti prestazioni di specialistica ambulatoriale, nonché di assistenza termale;
- che tale situazione ha comportato un grave stato di crisi finanziaria per gli operatori segnalato anche dai rappresentanti delle associazioni di categoria
- sulla base della situazione creata dall'emergenza COVID-19, l'Amministrazione regionale ha disposto misure di sostegno alle imprese e ai comparti più colpiti dalla crisi;

**RAVVISATA** la necessità di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha prodotto sul tessuto socio-economico nazionale, prevedendo misure di sostegno alla liquidità delle suindicate imprese soprattutto al fine del mantenimento dei livelli occupazionali

## **RITENUTO, pertanto,**

- a) di formulare indirizzo alle Aziende Sanitaria Locali al fine di integrare l'importo dell'acconto da corrispondere alle strutture private accreditate per le mensilità di marzo, aprile e maggio 2020, qualora inferiore a causa della riduzione della produzione, assicurando un importo mensile complessivo fino al 90% di un dodicesimo del tetto di spesa 2020, con riferimento a tutte le strutture private accreditate per le seguenti branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale: Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Patologia Clinica, Medicina Nucleare e Radiodiagnostica, salvo conguaglio;
- b) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute la definizione degli adempimenti idonei e necessari ad assicurare modalità attuative omogenee da parte delle diverse Aziende in applicazione dei principi di trasparenza ed efficienza amministrativa;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di formulare indirizzo alle Aziende Sanitaria Locali al fine di integrare l'importo dell'acconto da corrispondere alle strutture private accreditate per le mensilità di marzo, aprile e maggio 2020, qualora inferiore a causa della riduzione della produzione, assicurando un importo mensile complessivo fino al 90% di un dodicesimo del tetto di spesa 2020, con riferimento a tutte le strutture private accreditate per le seguenti branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale: Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Patologia Clinica, Medicina Nucleare e Radiodiagnostica, salvo conguaglio;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute la definizione degli adempimenti idonei e necessari ad assicurare modalità attuative omogenee da parte delle diverse Aziende in applicazione dei principi di trasparenza ed efficienza amministrativa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali del SSR, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio Competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

**MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)**

Al punto 1) del Deliberato e nel corrispondente punto a) del Ritenuto, per mero errore formale, dopo le parole “con riferimento”, non è stato inserito l'inciso “alle strutture di assistenza termale nonché”, coerentemente con quanto previsto nel punto a) del Considerato.

Pertanto, il punto 1) del Deliberato e il corrispondente punto a) del Ritenuto si leggano:

“di formulare indirizzo alle Aziende Sanitaria Locali al fine di integrare l'importo dell'acconto da corrispondere alle strutture private accreditate per le mensilità di marzo, aprile e maggio 2020, qualora inferiore a causa della riduzione della produzione, assicurando un importo mensile complessivo fino al 90% di un dodicesimo del tetto di spesa 2020, con riferimento alle strutture di assistenza termale nonché a tutte le strutture private accreditate per le seguenti branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale: Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Patologia Clinica, Medicina Nucleare e Radiodiagnostica, salvo conguaglio;”.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 274 del 03/06/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 e s.m.i., art. 18-bis, ha disciplinato le procedure di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R. in conformità alla disciplina nazionale in materia;
- b. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., (*"Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria."*) è stata, tra l'altro, introdotta la nuova disciplina di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
- c. ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, del D.Lgs. 171/2016:  
*"1. A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto.*  
*2. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, non abrogate dal presente decreto".*

**PREMESSO altresì che**

- a) il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 12.02.2018 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S.R., rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 25 febbraio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 D.Lgs. n. 171/2016, per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle seguenti aziende del SSR:
  1. Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona" Salerno;
  2. Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta;
- c) la predetta Delibera di Giunta Regionale n.93/2020 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
- d) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 29.04.2020 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 93 del 25/02/2020;
- e) che con decreto dirigenziale n. 147 del 25.05.2020 il Direttore Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 61 del 29.04.2020 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le aziende del Servizio Sanitario Regionale e gli enti del SSR della Regione Campania di cui ai verbali dal n. 1 al n. 9 trasmessi, con nota prot. 243833 del 22 maggio 2020, dal Presidente della Commissione, nonché dell'allegato al verbale n. 9 che individua le rose di candidati alla nomina di Direttore Generale distinti per azienda;

**RILEVATO che**

alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta quale atto da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

**VISTI**

- a) Il D.Lgs 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- c) la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato DPGRC 61/2020 per l' Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ed il curriculum del Dott. Gaetano Gubitosa, nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*;

**RITENUTO**

di poter individuare il dott. Gaetano Gubitosa quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di esperti e del curriculum del candidato, tenuto conto della esperienza maturata presso la medesima azienda ospedaliera, in incarichi di particolare complessità gestionale, anche con caratteristiche coerenti con quelle dell'incarico da attribuire;

**ACQUISITE**

- a) la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
- b) la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il dott. Gaetano Gubitosa, nato a \*\*\*OMISSIS\* il \*\*\*OMISSIS, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994;
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
  - a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi;
  - b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
  - c) la predisposizione e l'attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale con particolare riferimento al piano regionale di programmazione della rete ospedaliera (DCA 103/2019) e al Piano regionale di programmazione della rete territoriale;

99/2018);

- e) la prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;
- f) Il rispetto dei tempi di pagamento.

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del direttore generale.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i..

Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato, come disciplinato dall'art. 1 comma 865 della legge di bilancio per l'anno 2019, che dispone che:

- a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- a) erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), nonché dei nuovi obiettivi fissati dal "Nuovo Sistema di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza" a far data dalla loro adozione;
- b) rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramuraria;
- c) continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato 1) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, che sarà adeguato con successivo provvedimento in funzione del riassetto organizzativo connesso all'emergenza epidemiologica;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 bis del D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001;

6. di **RINVIARE** ad un successivo provvedimento la definizione del sistema e delle modalità di attribuzione dei punteggi per la verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale :

un monitoraggio trimestrale;

una pre-verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;

una verifica annuale anche ai fini dell' applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;

la verifica prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9. di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 dello 19.11.2019;

12. di **PRECISARE** che incombe sul Direttore Generale l'adempimento di cui all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 192/2011 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente Delibera all' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

**INDICATORI ALLEGATO 1 INDICATORI TEMATICI Aziende Ospedaliere**

<b>AREA</b>	<b>Assistenza ospedaliera</b>
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Percentuale di ricoveri ordinari con DRG medico dimessi da reparti chirurgici</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di dimessi ordinari da reparti chirurgici con DRG medici
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimessi ordinari da reparti chirurgici
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiologia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 day surgery . <b>Sono esclusi :</b> I dimessi con intervento principale di litotripsia ( codice ICD)- CM di procedura : 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) I Dimesi con DRG 470 ( DRG non attribuibile). Vengono considerati DRG medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe.
<b>RIFERIMENTO</b>	< 25%
<b>FONTE</b>	Sistema informativo SDO
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	<b>Assistenza ospedaliera</b>
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	Sono inclusi solo i presidi pubblici . L'analisi è ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione .  Codifiche ICD-9 CM ; codici di procedure da 00 a 86      Reparto di ammissione: a) chirurgico (06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia , 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica)    b) Pediatria, Ostetricia e Ginecologia : selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: I trapiantati (DRG 103,302,480,481,495,512,513 Pancreas: intervento principale 528) I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento ; i pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno, i dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
<b>RIFERIMENTO</b>	1,4 giorni
<b>FONTE</b>	Sistema Informativo Sdo
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Assistenza ospedaliera
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Percentuale di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimissioni in regime ordinario di riabilitazione
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	
<b>RIFERIMENTO</b>	<= 20%
<b>FONTE</b>	Sistema informativo SDO
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Flussi informativi NSIS
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Rispetto delle tempistiche di trasmissione dei flussi informativi NSIs necessari per la verifica dei LEA e attuazione del nuovo HSM</b>
<b>RIFERIMENTO</b>	L'obbligo del rispetto delle tempistiche di trasmissione dei flussi informativi NSIS deve essere garantito per l'intero mandato
<b>FONTE</b>	Nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Programma Nazionale ESITI (PNE)
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Monitoraggio di appropriatezza e di efficacia delle SDO</b>
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	AUDIT di verifica della qualità di codifica
<b>RIFERIMENTO</b>	<b>Grado di adesione alle richieste del Gruppo tematico Regionale " Monitoraggio di appropriatezza e di efficacia delle SDO"</b>
	≥ 80% primo anno
	100% anni successivi
<b>FONTE</b>	Relazione del Gruppo tematico in merito al grado di adesione
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione



## **Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 03/06/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA  
SAN GIOVANNI DI DIO RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) la legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 e s.m.i., art. 18-*bis*, ha disciplinato le procedure di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R. in conformità alla disciplina nazionale in materia;
- b) con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., (*“Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.”*) è stata, tra l'altro, introdotta la nuova disciplina di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
- c) ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, del D.Lgs. 171/2016:  
*“1. A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all'articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto.*  
*2. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, non abrogate dal presente decreto”.*

**PREMESSO altresì che**

- a) il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 12.02.2018 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S.R., rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 171/2016;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 25 febbraio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art.1 D.Lgs. n. 171/2016, per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle seguenti aziende del SSR:  
1) Azienda Ospedaliera Universitaria “San Giovanni di Dio Ruggi d’Aragona” Salerno;  
2) Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Sant’Anna e San Sebastiano” Caserta;
- c) la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 93/2020 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
- d) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 29.04.2020 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 93 del 25/02/2020;
- e) che con decreto dirigenziale n. 147 del 25.05.2020 il Direttore Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 61 del 29.04.2020 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le aziende del Servizio Sanitario Regionale e gli enti dell'SSR della Regione Campania di cui ai verbali dal n. 1 al n. 9 trasmessi, con nota prot. 243833 del 22 maggio 2020, dal Presidente della Commissione, nonché dell'allegato al verbale n. 9 che individua le rose di candidati alla nomina di Direttore Generale distinti per azienda;

alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno quale atto da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

**SENTITA** l'Università degli Studi di Salerno che si è positivamente espressa con nota prot. 128458 del 27/05/2020;

## VISTI

- a) Il D.Lgs 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) la Legge Regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- c) la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato DPGRC 61/2020 per l' Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno ed il curriculum del Dott. Vincenzo D'Amato nato a \*\*\*OMISSIS\* il \*\*\*OMISSIS\*;

## RITENUTO

di poter individuare il dott. Vincenzo D'Amato quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno, sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di esperti e del curriculum del candidato, tenuto conto della consolidata esperienza maturata, quale dirigente apicale presso aziende ospedaliere, in incarichi di particolare complessità gestionale, con caratteristiche estremamente coerenti con quelle dell'incarico da attribuire;

## ACQUISITE

- a) la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
- b) la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconfiribilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

## DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **INDIVIDUARE** il dott. Vincenzo D'Amato, nato a \*\*\*OMISSIS\*il \*\*\*OMISSIS, quale Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994;
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
  - a) gli adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi;
  - b) il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;

della rete ospedaliera (DCA 103/2019) e al Piano regionale di programmazione della rete territoriale;

- d) l'adozione e l'attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nel piano di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano (DCA 99/2018);
- e) la prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso della certificabilità;
- f) Il rispetto dei tempi di pagamento.

Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del direttore generale.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i..

Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinato dall' art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:

- a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

3. di **ASSEGNARE** i seguenti obiettivi specifici di natura preliminare:

- a) erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (attraverso specifici indicatori della cosiddetta "Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA), nonché quelli fissati dal "Nuovo Sistema di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza" a far data dalla loro adozione;
- b) rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie;
- c) continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, gli ulteriori obiettivi tematici di cui all'allegato 1) al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale che sarà adeguato con successivo provvedimento, in funzione del riassetto organizzativo connesso all'emergenza epidemiologica;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di natura preliminare costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del DPCM n. 502/95, come modificato dal DPCM n. 319/2001;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale :

- a) un monitoraggio trimestrale;
- b) una pre-verifica sull'andamento dell'Azienda ogni sei mesi;
- c) una verifica annuale anche ai fini dell' applicazione del sistema di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, come modificato dalla L.R. n. 15/2016, in aggiunta a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 18, della legge regionale n. 32/1994 e s.m.i.;
- d) la verifica prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

9. di **STABILIRE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 dello 19.11.2019;

12. di **PRECISARE** che incombe sul Direttore Generale l'adempimento di cui all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15;

13. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 192/2011 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

14. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

15. di **INVIARE** la presente Delibera all' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona di Salerno per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

**INDICATORI ALLEGATO 1 INDICATORI TEMATICI Aziende Ospedaliere**

<b>AREA</b>	<b>Assistenza ospedaliera</b>
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Percentuale di ricoveri ordinari con DRG medico dimessi da reparti chirurgici</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di dimessi ordinari da reparti chirurgici con DRG medici
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimessi ordinari da reparti chirurgici
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	Le specialità chirurgiche selezionate sono: 06 cardiologia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia, 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica, 98 day surgery . <b>Sono esclusi :</b> I dimessi con intervento principale di litotripsia ( codice ICD)- CM di procedura : 98.5, 98.51, 98.52, 98.59) I Dimesi con DRG 470 ( DRG non attribuibile). Vengono considerati DRG medici quelli di tipo "M" o senza nessuna indicazione ai sensi del DM tariffe.
<b>RIFERIMENTO</b>	< 25%
<b>FONTE</b>	Sistema informativo SDO
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	<b>Assistenza ospedaliera</b>
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Giorni di degenza media precedenti l'intervento chirurgico</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di giorni di degenza precedenti l'intervento chirurgico
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimessi sottoposti a intervento chirurgico
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	Sono inclusi solo i presidi pubblici . L'analisi è ristretta ai ricoveri ordinari programmati non urgenti e programmati con preospedalizzazione .  Codifiche ICD-9 CM ; codici di procedure da 00 a 86      Reparto di ammissione: a) chirurgico (06 cardiocirurgia pediatrica, 07 cardiocirurgia, 09 chirurgia generale, 10 chirurgia maxillo facciale, 11 chirurgia pediatrica, 12 chirurgia plastica, 13 chirurgia toracica, 14 chirurgia vascolare, 30 neurochirurgia, 34 oculistica, 35 odontoiatria e stomatologia, 36 ortopedia e traumatologia , 38 otorinolaringoiatria, 43 urologia, 76 neurochirurgia pediatrica, 78 urologia pediatrica)    b) Pediatria, Ostetricia e Ginecologia : selezione dei soli dimessi con DRG chirurgico Sono esclusi: I trapiantati (DRG 103,302,480,481,495,512,513 Pancreas: intervento principale 528) I dimessi che hanno un errore di compilazione nel campo relativo alla data dell'intervento ; i pazienti che presentano un numero di giorni di degenza prima dell'intervento maggiore ad un anno, i dimessi con data di intervento chirurgico precedente alla data di ammissione
<b>RIFERIMENTO</b>	1,4 giorni
<b>FONTE</b>	Sistema Informativo Sdo
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Assistenza ospedaliera
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Percentuale di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia</b>
<b>NUMERATORE</b>	Numero di dimissioni in regime ordinario per riabilitazione con degenza oltre soglia
<b>DENOMINATORE</b>	Numero di dimissioni in regime ordinario di riabilitazione
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	
<b>RIFERIMENTO</b>	<= 20%
<b>FONTE</b>	Sistema informativo SDO
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Flussi informativi NSIS
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Rispetto delle tempistiche di trasmissione dei flussi informativi NSIs necessari per la verifica dei LEA e attuazione del nuovo HSM</b>
<b>RIFERIMENTO</b>	L'obbligo del rispetto delle tempistiche di trasmissione dei flussi informativi NSIS deve essere garantito per l'intero mandato
<b>FONTE</b>	Nota Ministero della Salute prot. 9016 del 07/06/2019
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione

<b>AREA</b>	Programma Nazionale ESITI (PNE)
<b>DEFINIZIONE</b>	<b>Monitoraggio di appropriatezza e di efficacia delle SDO</b>
<b>NOTE PER L'ELABORAZIONE</b>	AUDIT di verifica della qualità di codifica
<b>RIFERIMENTO</b>	<b>Grado di adesione alle richieste del Gruppo tematico Regionale " Monitoraggio di appropriatezza e di efficacia delle SDO"</b>
	≥ 80% primo anno
	100% anni successivi
<b>FONTE</b>	Relazione del Gruppo tematico in merito al grado di adesione
<b>LIVELLO</b>	Azienda di erogazione



## **Delibera della Giunta Regionale n. 277 del 09/06/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. con decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 recante: "riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183", è stato disciplinato al capo II il Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- b. con legge regionale del 13 febbraio 2014 n. 8, pubblicata sul BURC n. 11 del 14 febbraio 2014, è stato ratificato l'Accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
- c. l'art. 7 del predetto Accordo stabilisce che sono Organi dell'Istituto:
  - 1) il Consiglio di Amministrazione;
  - 2) il Direttore Generale;
  - 3) il Collegio dei Revisori;
- d. in particolare la citata disposizione prevede che il Direttore Generale sia nominato, sentito il Ministero della Salute, con provvedimento del Presidente della Regione Campania, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale della Calabria secondo i criteri e le procedure di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- e. l'art. 11, comma 4-quater, della legge 25 giugno 2019 n. 60, di conversione del decreto legge 30 aprile 2019 n. 35, prevede che dopo il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, e' inserito il seguente comma 2-bis: nell'elenco nazionale di cui al comma 2 e' istituita un'apposita sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti zooprofilattici sperimentali, aventi i requisiti di cui all'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106;
- f. l'art. 11, comma 5, della predetta legge 25 giugno 2019 n. 60, prevede che nelle more della formazione della sezione dell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, introdotto dal comma 4-quater del presente articolo, e comunque entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i direttori generali degli Istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, sulla base dei requisiti di cui al citato articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo n. 106 del 2012, come modificato dal comma 4-quinquies del presente articolo;

**PREMESSO altresì che**

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 25 febbraio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art.1 D.Lgs. n. 171/2016, per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
- b) la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 94/2020 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
- c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 29.04.2020 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 94 del 25/02/2020;

- d) che con decreto dirigenziale n. 147 del 25.05.2020 il Direttore Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 61 del 29.04.2020 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le aziende del Servizio Sanitario Regionale e gli enti del SSR della Regione Campania, di cui ai verbali dal n. 1 al n. 9 trasmessi con nota prot. 243833 del 22 maggio 2020 dal Presidente della Commissione, nonché dell'allegato al verbale n. 9 che individua le rose di candidati alla nomina di Direttore Generale distinti per azienda, tra le quali quella dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

### CONSIDERATO che

- a) con nota prot. 180438 del 1.6.2020 il Presidente della Regione Calabria ha espresso il proprio assenso alla nomina del Dott. Antonio Limone, nato ad **\*\*\*OMISSIS\*\*** in data **\*\*\*OMISSIS\*\*\*** ;  
b) con nota prot. 7677-P del 08/06/2020 il Ministro della Salute ha comunicato il proprio nulla osta;

### RILEVATO che

alla stregua del delineato quadro normativo di riferimento occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno quale atto da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di Governo dell'Ente;

### VISTI

- a) Il D.Lgs 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;  
b) Il D.L.gs n. 106/2012;  
c) La L.R. n. 8/2014;  
d) la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato DPGRC 61/2020 per dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ed il curriculum del Dott. Antonio Limone;

### RITENUTO

di poter individuare il dott. Antonio Limone nato a **\*\*\*OMISSIS\*\*** in data **\*\*\*OMISSIS\*\*** quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno sulla base della valutazione espressa dalla Commissione di esperti e del curriculum del candidato, tenuto conto delle consolidata esperienza pluriennale maturata in incarichi apicali e di direzione di particolare complessità gestionale, con caratteristiche estremamente coerenti con quelle dell'incarico da attribuire;

### ACQUISITE

- a) la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.Lgs.vo n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;  
b) la dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il dott. Antonio Limone, nato a **\*\*\*OMISSIS\*\*** in data **\*\*\*OMISSIS\*\***, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994;
2. di **STABILIRE** che gli obiettivi assegnati sono quelli derivanti dall'attuazione dei compiti e delle finalità stabilite dagli artt. 3 e ss. della L.R. 8/2014;
3. di **PRECISARE** che il rapporto di lavoro del direttore Generale è a tempo pieno, regolato da contratto di diritto privato, rinnovabile una sola volta e non può protrarsi oltre il sessantesimo anno di età;
4. di **PRECISARE**, altresì, che nelle ipotesi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'Amministrazione, il Presidente della Regione Campania, di concerto con il Presidente della Regione Calabria, risolve il contratto e provvede alla sostituzione del Direttore Generale, sentito il Ministero della Salute;
5. di **RICONOSCERE** al predetto Direttore Generale il medesimo trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Campania, previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
6. di **PREVEDERE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo già approvato dalla Giunta Regionale per i Direttori Generali delle Aziende del SSR, per quanto compatibile;
7. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
8. di **INVIARE** la presente Delibera all' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

### **MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)**

Nel Ritenuto, per mero errore materiale, non è stata inserita la seguente precisazione “b) di poter stabilire la durata dell’incarico in anni 5, in conformità a quanto in prevalenza stabilito per gli attuali Direttori generali degli Istituti Zooprofilattici”.

Al punto 1) del Deliberato, per mero errore materiale, è indicato che l’incarico di Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ha durata di anni 3, in luogo di anni 5, così come stabilito dalla Giunta nella seduta del 9 giugno 2020.

Inoltre, al punto 3) del Deliberato, per mero errore materiale, è indicato che l’incarico di Direttore Generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno “non può protrarsi oltre il sessantesimo anno di età”, in luogo di “non può protrarsi oltre il settantesimo anno di età”, così come stabilito dalla Giunta nella seduta del 9 giugno 2020.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 09/06/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

**NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A.O.R.N. SANTOBONO-PAUSILIPON DI NAPOLI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a) con Delibera di Giunta Regionale 220 del 26.04.2017 e pedissequo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 28.4.2017 è stato nominato e immesso nelle funzioni il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon, nella persona della Dott.ssa Annamaria Minicucci;
- b) in data 14 giugno 2020 viene a cessare l'incarico di Direttore Generale;
- c) con Delibera di Giunta Regionale n. 209 del 28.4.2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 D.L.gs n. 171/2016, per il conferimento dell'incarico della AORN Santobono Pausilipon;
- d) l'incarico di Direttore Sanitario aziendale, allo stato, non è formalmente ricoperto;
- e) con nota prot. 10229 del 3.6.2020 l'AORN Santobono-Pausilipon ha comunicato l'indisponibilità del direttore Amministrativo a ricoprire le temporanee funzioni previste dall'art. 3, comma 6, del D.L.gs 502/92 e dall'art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/94, qualora si determinasse la vacanza dell'ufficio di Direttore Generale dell'Azienda;

**RILEVATA** la necessità di

- a) assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- b) garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Sviluppo e Riqualficazione del Servizio Sanitario Campano 2019-2021 e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

**RITENUTO**, pertanto,

- a) di dover procedere, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale della dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon secondo le procedure, già avviate, previste dalla normativa vigente in materia, alla individuazione di un Commissario Straordinario;
- b) di dover provvedere, altresì, attesa la particolare natura e la complessità gestionale della Azienda Ospedaliero di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon, alla nomina di due Sub Commissari, uno con funzioni amministrative e l'altro con funzioni sanitarie;
- c) di dover dare atto che la nomina dell'Organo di Vertice con funzioni Commissariali determina la cessazione della gestione ordinaria e, quindi, anche degli incarichi di Direttore Amministrativo e Sanitario;

**VISTO** l'art. 33, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40;

**VISTO** il curriculum professionale della Dott.ssa Annamaria Minicucci, nata a \*\*\*OMISSIS\*\*\* dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

**RITENUTO** di poter individuare

la Dott.ssa Anna Maria Minicucci, nata a \*\*\*OMISSIS\*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*\*, il cui nominativo risulta inserito nell'elenco nazionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR, quale Organo di Vertice con funzioni commissariali dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon nelle more della nomina del Direttore Generale e, comunque, per un periodo non superiore a centoventi giorni;



dell'incarico;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

## DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati,

1. di **NOMINARE** la Dott.ssa Anna Maria Minicucci, nata a \*\*\*OMISSIS\*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*\*, il cui nominativo risulta inserito nell'elenco nazionale degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende ed Enti del SSR, quale Organo di Vertice con funzioni commissariali dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon nelle more della nomina del Direttore Generale e, comunque, per un periodo non superiore a centoventi giorni;
2. di **RINVIARE** a successivo provvedimento di Giunta la nomina dei sub Commissari Amministrativo e Sanitario;
3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire, oltre alla gestione dell'Azienda, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di assistenza, nonché il conseguimento degli obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale;
4. di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario, con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso onnicomprensivo stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19.11.2019 con oneri a carico dell'Azienda, ivi compresa l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso l'amministrazione di appartenenza;
5. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di **INVIARE** la presente delibera agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, all'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon, alla amministrazione di appartenenza del Commissario Straordinario per gli adempimenti di competenza (aspettativa senza assegni, ecc.) al BURC per la pubblicazione e al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.